

GIORNATA DI STUDIO SUL DURC



Si è tenuta il 2 dicembre 2005, presso il Palazzo dei Congressi dell'Ente Autonomo Fiera di Foggia, la giornata di studio sul DURC, Documento Unico di Regolarità Contributiva, organizzato dalla Cassa Edile di Capitanata.

Al convegno, patrocinato dall'Ufficio Territoriale del Governo - Prefettura di Foggia e dalla Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili (CNCE), sono stati invitati i Sindaci dei Comuni della provincia di Foggia, gli Assessori provinciali e comunali ai Lavori Pubblici e all'Urbanistica, nonché i responsabili dei procedimenti, i Legali Rappresentanti degli Enti Locali e delle Stazioni Appaltanti, i Rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni Sindacali Provinciali e Regionali. Hanno inoltre preso parte ai lavori numerosi Titolari delle Imprese Edili, i Consulenti del Lavoro, i Dottori e Ragionieri Commercialisti, e gli Ordini Professionali degli Ingegneri, Architetti e Geometri della Capitanata.

In apertura dei lavori, il Presidente della Fiera di Foggia, Ing. **Gianni Mongelli**, ha portato il suo saluto ai convenuti. Quindi, il Presidente Cassa Edile di Capitanata, Architetto **Domenico Vitulano**, ha svolto la sua relazione, seguito dal Vice Presidente, Sig. **Crescenzo Gallo**. Sono dunque intervenuti il Geom. **Giuseppe Di Carlo**, Presidente della Sezione Costruttori Edili Assindustria Foggia, e il Dott. **Pasqualino Festa**, a nome della FLC – Federazione Lavoratori delle Costruzioni – di Foggia.

Non ha voluto far mancare il suo contributo ai lavori S.E. il Prefetto di Foggia, Dott. **Fabio Costantini**.

La relazione tecnica è stata tenuta dal Dott. **Mauro Miracapillo**, Direttore della Commissione Nazionale Paritetica per le Casse Edili, CNCE, il quale ha illustrato le modalità operative per la richiesta e il rilascio del DURC.

Infine sono intervenuti il Dott. **Ciro Avallone**, Direttore della Sede INPS di Foggia, il Dott. **Silvestro Miccoli**, nella sua qualità di Direttore della Sede INAIL di Foggia, il Dott. **Francesco Maldera**, Presidente Ordine dei Consulenti del Lavoro di Foggia.

E' seguito il dibattito, moderato dal Direttore della Cassa Edile di Capitanata, Dott. **Franco**

Marseglia, con gli interventi, tra gli altri, del Dott. **Antonio Pistillo**, della Direzione Provinciale del Lavoro di Foggia, e del Dott. **Angelo Colangelo**, del Consiglio dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro.

Si riportano nelle pagine seguenti le sintesi degli interventi principali.



Mongelli Ing. Gianni Presidente Ente Autonomo Fiera di Foggia

Il mio è il saluto convinto del presidente dell'ente Fiera, ma è anche e soprattutto il saluto di un imprenditore di questo settore che vuole porre l'attenzione su tre aspetti che stamani, a mio modo di vedere, costituiranno il fulcro di questa importante giornata di studio.

La prima è l'evoluzione nel settore delle costruzioni, che avviene puntando sulla qualificazione delle sue imprese. La regolarità è il modo di affrontare il mercato del lavoro in maniera completa, competitiva, senza scorciatoie, è il punto di svolta per fare di questo settore un settore dal grande futuro industriale, oltre che da un presente e da un passato del quale noi costruttori siamo orgogliosi. Il nostro settore è stato un settore importante che adesso sta guardando con forza al proprio futuro.

La seconda questione è che attraverso questo documento – il Durc – alcuni Enti importanti sul territorio, fanno sinergia. INPS, INAIL, Cassa

Edile sono chiamate tutte quante a svolgere un ruolo, che è un ruolo di servizio ed un ruolo di opportunità di monitoraggio forte con il territorio.

La terza questione è più specificatamente riferita alla Cassa Edile. Questo Ente Bilaterale sta sempre più accogliendo dentro di sé i semi dell'innovazione e del ruolo che un Ente Bilaterale importante deve svolgere. La bilateralità, come gli amici del Sindacato ci insegnano, è uno dei punti di forza di questo settore.

La bilateralità del settore delle Costruzioni è stata la prima anche rispetto ad altri settori, i nostri accordi costitutivi della Cassa Edile, dell'Ente Scuola, del CPT, sono accordi che nascono in tempi lontani, e di questo gli altri settori ci devono dare atto, anche di una lungimiranza che vede il nostro mondo dialogare per fare delle scelte importanti.

L'ultima mia raccomandazione è che questo documento venga utilizzato presto. Siamo anche qui in una

fase delicatissima, ad esempio ci sono importanti appalti in importanti settori del nostro mondo economico a livello regionale che sono in fase di aggiudicazione.

C'è preoccupazione da parte di molte aziende del settore perché ci possa essere una scelta che non voglia tenere in debito conto il ruolo e l'importanza che il sistema delle regole, della regolarità, e dell'attenzione alla corretta gestione della contrattualità, possa avere.

Il mio invito forte, anche dal punto di vista dei ruoli che ricopro, è agli Enti Pubblici: attenzione, ponete sul tavolo delle aggiudicazioni degli appalti non solo il fattore economico, che pure è fondamentale, ma ponderate con grande attenzione il ruolo che le imprese, il sistema delle imprese, è chiamato a svolgere.

Non fate scelte che possano mandare arditamente in crisi un sistema di imprese strutturato, lasciando spazi aperti solo a chi poi potrà fare del non mantenimento del sistema delle regole la sua unica strada per rispettare degli impegni contrattuali che lo vedono sicuramente falsato.



Vitulano Arch. Domenico Presidente Cassa Edile di Capitanata

L'odierna Giornata di Studio costituisce un'occasione molto significativa per le innovazioni che si determineranno con la piena operatività della nuova procedura di certificazione dei lavori pubblici e dei lavori di edilizia privata.

La presenza, infatti, degli attori e dei protagonisti del nuovo sistema rappresenta la testimonianza più eloquente della sensibilità di ogni Organizzazione Imprenditoriale, Sindacale e Professionale per garantire ogni collaborazione e impegno affinché il nuovo strumento di attestazione della regolarità contributiva possa costituire un elemento di impulso per l'evoluzione del Comparto delle Costruzioni che incide, notevolmente, sulla crescita economica e sociale nonché su quella occupazionale.

Dobbiamo orientare la nostra azione al nuovo strumento che facilita e semplifica gli adempimenti delle Imprese Edili e dei loro Consulenti nei confronti degli Enti Previdenziali e degli Enti abilitati all'aggiudicazione di gare d'appalto nel settore dell'edilizia pubblica e al rilascio di Concessione o di Permessi di costruzione per i lavori privati.

La Cassa Edile di Capitanata, come tutte le Casse Edili d'Italia, è destinataria dell'allocazione dello Sportello Unico virtuale presso la propria sede e tale scelta consolida la funzione ed il ruolo degli Enti bilaterali sul territorio, al servizio del Sistema delle Imprese e del Mondo del Lavoro.

E' un riconoscimento fondamentale che ne consolida l'attività istituzionale, ne accresce la visibilità, anche se i nuovi compiti affidati richiedono impegno organizzativo, adeguamento delle strutture informatiche e disponibilità di personale idoneo a svolgere la propria opera con professionalità, spirito di servizio e dedizione assoluta ai valori esaltanti delle libere attività economiche e dei conseguenti riflessi occupazionali.

La collaborazione operativa che, con l'emissione del DURC, verrà ad

intensificarsi tra l'INPS, l'INAIL, la Cassa Edile, gli Enti di Spesa e gli Ordini Professionali deve rafforzare l'impegno delle Pubbliche Istituzioni nei confronti di un Comparto dell'Economia, qual è quello dell'Edilizia, che, pur in presenza di difficoltà operative, gestionali, di discontinuità operativa, di carenze di pianificazione e di programmazione degli investimenti, costituisce, tuttora, e lo sarà, ancora, per l'avvenire, l'incubatore di crescita sociale, economica ed occupazionale soprattutto in un epo-

meni di concorrenza anomala ma, soprattutto, di accelerare il pagamento degli stati di avanzamento dei lavori eseguiti e dei conti finali conseguenti all'ultimazione dei lavori.

La correttezza degli adempimenti nei confronti degli Enti Previdenziali ed Assistenziali, da parte delle Imprese Edili, necessita, prioritariamente, di una maggiore incisività e tempestività nell'erogazione delle risorse finanziarie, onde poter assolvere, con puntualità, alle innumerevoli incombenze poste a carico di quanti esercitano la complessa ed impegnativa attività d'impresa.

Noi imprenditori siamo disponibili ad adeguarci al cambiamento ed



ca di deindustrializzazione e di crisi degli altri comparti produttivi, quali il settore primario e quello del terziario avanzato.

Cogliendo l'opportunità di una platea così rappresentativa, desidero rivolgere ai gestori della Cosa Pubblica e, specificatamente, ai Sindaci presenti l'invito sentito di dedicare al Settore delle Costruzioni maggiore impegno per lo snellimento delle procedure di carattere amministrativo, per calmierare le offerte al massimo ribasso, in modo da contenere i feno-

a osservare, nel pieno rispetto del principio di legittimità, le nuove regole imposte, ma rivendichiamo, altresì, il diritto fondamentale dell'osservanza sistematica della nostra funzione sociale, costituendo l'impresa la fonte primaria di benessere e di sviluppo economico e sociale.

La declamata modernizzazione del "Sistema Italia" deve essere attuata, non soltanto con enunciazioni di principi e di volontà, ma con azioni ed atti concreti che consentano ad ogni componente sociale di adempie-

re ai propri oneri nella certezza assoluta di vedere tutelate le proprie legittime prerogative e le aspettative connesse all'attività che viene svolta.

Il flusso di informazioni è quanto mai necessario ed indispensabile per poter monitorare le dinamiche del lavoro e degli investimenti e per consentire alla Cassa Edile di Capitanata di istituire "l'Osservatorio dell'Edilizia", con cadenza trimestrale, al fine di mettere a disposizione delle Pubbliche Istituzioni uno strumento di analisi e di verifica del fabbisogno infrastrutturale, della conservazione dei beni artistici del nostro territorio, della realizzazione di infrastrutture di servizi, della creazione dei servizi sociali e della progettualità di nuove opere necessarie all'elevazione della qualità della vita e dell'integrazione tra i comparti produttivi della Capitanata.

Un periodo storico sta per concludersi e noi siamo fiduciosi che, con la piena operatività del nuovo sistema di certificazione, si possa, realmente, conseguire l'integrazione tra le funzioni dell'Ente pubblico e quelle dell'Ente privato, al fine di conseguire obiettivi e risultati finalizzati a valorizzare le risorse del nostro territorio, a conservare il patrimonio di professionalità delle maestranze edili occupate nel settore e a bloccare il triste fenomeno dell'emigrazione delle nostre imprese nei luoghi nei quali gli adempimenti di carattere amministrativo e burocratico sono maggiormente tempestivi

ed in linea con i criteri di certezza che il Mondo del lavoro richiede.

La Cassa Edile di Capitanata per sopperire alle esigenze di adeguamento delle imprese edili ai nuovi criteri di attestazione della certificazione di regolarità contributiva ha istituito un Comitato Tecnico permanente tra i rappresentanti dell'INPS, dell'INAIL, delle Associazioni di Categoria Imprenditoriali e Sindacali e degli Ordini Professionali per la verifica costante delle problematiche scaturenti dall'avvio del nuovo sistema.

Analoga esigenza si appalesa nei rapporti con le Pubbliche Istituzioni e con gli Enti locali, anche mediante la sottoscrizione di protocolli d'intesa, al fine di rendere sistematico ed istituzionale lo scambio di informazioni e dei dati riflettenti l'andamento del settore dell'Edilizia.

Tale proposta viene, ufficialmente, formalizzata in questa Giornata di Studio, cogliendo, anche, l'occasione della presenza di S.E. il Prefetto, quale garante ed attento Osservatore dei problemi dell'economia locale, dell'edilizia, in particolare, e dell'occupazione in generale.

Ai colleghi imprenditori e agli autorevoli rappresentanti delle Associazioni di Categoria e delle Organizzazioni Sindacali intendo rivolgere un messaggio di cauto ottimismo per il futuro del nostro sistema economico, operando in una sintesi di unità, di collaborazione e di dialogo con gli Enti di Programmazione e di Spe-

sa per avviare un percorso nuovo di sviluppo e di crescita della Capitanata e di valorizzazione delle zone interne, abbisognevole di maggiore integrazione con il Comune Capoluogo, onde poter arrestare il fenomeno dello spopolamento e del degrado economico e sociale.

Avviandomi alla conclusione di questa mia relazione, desidero, altresì, rivolgere una accorata esortazione ai Consulenti delle Imprese affinché provvedano, con la nota diligenza e professionalità, a prestare la loro opera al servizio degli imprenditori edili, adeguandosi, interamente, alla trasmissione, in via telematica e non più su supporto cartaceo, delle Denunce Mensili ed utilizzando la procedura telematica per la richiesta del rilascio del Documento Unico di Regolarità Contributiva.

L'esperienza, già acquisita da tempo nei confronti degli Enti Previdenziali, quali l'INPS e l'INAIL, dovrà, certamente, agevolare e semplificare le nuove funzioni connesse agli adempimenti che all'inizio del nuovo anno, si attueranno, contestualmente, a livello nazionale.

Presso gli Uffici della Cassa Edile sarà istituita una postazione informatica riservata alla compilazione della richiesta di attestazione della certificazione a disposizione di quanti richiederanno di poterla utilizzare.

Ci adopereremo, costantemente, per ridurre i tempi del rilascio del certificato, fissati, in giorni trenta, dalla data della richiesta ed in questa sede rivolgo un invito formale ai rappresentanti dell'INPS e dell'INAIL di aggiornare i loro archivi in modo da sopperire alle esigenze di tempestività che le imprese edili invocano per adempiere ai loro oneri nei confronti delle stazioni appaltanti.

Dobbiamo, quindi, tutti insieme operare in perfetta sintonia e con spirito di collaborazione onde poter conseguire risultati di efficienza, di tempestività e di uniformità di azioni e di comportamenti tra le Pubbliche Istituzioni, gli Enti di Spesa, gli Ordini Professionali, le Associazioni Imprenditoriali e Sindacali e gli utenti, attori e fruitori del servizio.



Gallo Sig. Crescenzo Vice Presidente Cassa Edile di Capitanata

Oggi celebriamo un evento di notevole portata che il Sindacato ha inseguito da tempo per ripristinare in edilizia regole certe e principi fondamentali di legalità e di trasparenza per un settore caratterizzato da fasi alterne di operatività ma, soprattutto, per tutelare i diritti dei lavoratori e combattere il lavoro nero e l'evasione contributiva.

La continua evoluzione normativa e contrattuale succedutasi nel tempo stanno a significare la peculiarità

del settore delle costruzioni e la necessità di codificare, secondo parametri fissati dalla legge e dai Contratti Collettivi Nazionali di Categoria, le procedure che i titolari dell'attività di impresa edile ed i loro Consulenti sono obbligati ad osservare per evitare fenomeni di evasione e di elusione che pregiudicano, notevolmente, il libero esercizio delle attività economiche e frenano ogni ipotesi di crescita e di sviluppo del tessuto economico, sociale ed occu-



pazionale.

Le Organizzazioni Sindacali del Settore delle Costruzioni hanno, da tempo, avviato iniziative ed azioni nei confronti dei Comuni, delle Stazioni Appaltanti, degli Enti di Spesa per richiedere l'adozione di un sistema di incrocio reciproco dei dati e delle informazioni con gli Enti Previdenziali e, soprattutto, con la Cassa Edile di Capitanata, al fine di poter monitorare le dinamiche degli occupati in edilizia e la sistematica applicazione delle disposizioni vigenti in materia.

Al riguardo abbiamo contribuito ad elaborare, con la partecipazione attiva del Prefetto di Foggia, un primo protocollo di intesa tra tutti i rappresentanti delle Organizzazioni Imprenditoriali, Sindacali, degli Ordini Professionali, della Cassa Edile per avviare una fase nuova di confronto tra le Pubbliche Istituzioni e gli Enti Privati al fine di poter realizzare una banca dati degli investimenti in edilizia e del numero delle maestranze occupate.

E' intendimento del Sindacato di poter sottoscrivere con tutti i Comuni della provincia documenti specifici finalizzati a conseguire uno scambio continuo e sistematico di informazioni, al fine di poter analizzare eventuali deviazioni del sistema degli appalti e di poter verificare l'osservanza e la regolarità degli adempimenti.

Tale esigenza diventa improcrastinabile in considerazione della notevole discordanza dei dati rilevati dalla Camera di Commercio, dalla Cassa Edile e dall'ISTAT.

Infatti nell'anno 2004 le imprese attive del settore delle Costruzioni iscritte alla Camera di Commercio di Foggia sono state 6.285, mentre alla Cassa Edile le imprese attive sono state pari a 1412 cioè appena il 22,5%.

Inoltre secondo i dati ISTAT gli occupati nel settore delle Costruzioni sono stati 20 mila nel 2001, 22 mila nel 2002, 21 mila nel 2003 e 20.000 nel 2004, mentre i dati rilevati dalla Cassa Edile sono stati ben lontani da quelli sopra indicati.

Nel 2004 i lavoratori attivi sono stati circa 8 mila e negli anni tra il

2001 ed il 2003, che pure erano stati di forte crescita, tali dati hanno oscillato tra 8.500 e 9.500 unità.

Per quanto nelle misurazioni dei dati confrontati siano da introdurre opportuni correttivi ai fini della valutazione reale del fenomeno "lavoro nero e sommerso", le distanze tra i dati riscontrati presso la Cassa edile e quelli registrati dalla Camera di Commercio o stimati dall'ISTAT sono tali da indurre a pensare che, in ogni caso, l'economia, che in qualche modo sfugge alle regole, assuma in provincia di Foggia dimensioni notevolmente preoccupanti.

Un altro dato molto interessante per comprendere l'entità dei fenomeni, è rappresentato, altresì, dalle stime sul Prodotto Interno lordo.

Secondo i dati Istat riportati dall'Osservatorio economico provinciale, le Costruzioni hanno determinato una produzione del Prodotto Interno Lordo del valore di 434,4 milioni di

Euro nell'anno 2004, mentre le retribuzioni denunciate alla Cassa Edile di Capitanata rappresentano, soltanto, il 12,76% del Prodotto Interno Lordo a livello provinciale – poco più di 55 milioni di Euro.

Come è deducibile, l'evasione nel Comparto delle Costruzioni è un fenomeno ancora dilagante e diffuso e spetta agli Organi Istituzionali competenti mettere in atto tutte le necessarie azioni per attuare una inversione di tendenza e conseguire l'obiettivo di garantire stabilità, trasparenza e maggiore legalità.

E' un impegno che le parti sociali, le pubbliche Istituzioni, gli Enti locali e gli Organi Istituzionali preposti alla vigilanza devono, quotidianamente, approfondire per dare impulso all'asfittico sistema economico provinciale e per garantire i flussi occupazionali che dedicano la loro opera al servizio dell'edilizia.

L'introduzione, pertanto, del Do-

cumento Unico di Regolarità Contributiva è finalizzata a semplificare le richieste di attestazione della certificazione liberatoria ma, al tempo stesso, deve costituire lo strumento fondamentale per eliminare le sacche dell'evasione ripristinando, in tal modo, le regole fondamentali della competitività del Sistema delle Imprese.

In tale direzione è proiettata l'azione incessante delle Organizzazioni Sindacali che, tuttavia, esigono dai rappresentanti degli Enti locali maggiore collaborazione e dedizione per la soluzione di problematiche che rallentano, notevolmente, lo sviluppo sociale ed economico del nostro territorio.

E' questo il messaggio accorato che desidero rivolgere nella fiducia che per la provincia di Foggia si possa avviare un'era nuova di prosperità, di benessere e di tranquillità sociale.



Di Carlo Geom. Giuseppe Presidente Sezione Edili Assindustria

Io potrei parlare del nostro settore e lamentarmi, ma non credo che sia giusto, perché il nostro settore, il settore delle Costruzioni è un settore molto forte, testardo, caparbio, che si sa reinventare e che ha sempre avuto la capacità, nei momenti di difficoltà della nostra economia, di "tirare la carretta": più la nostra economia è in difficoltà, più il settore delle costruzioni va.



Che cosa significa questo? Significa che, negli anni, abbiamo capito anche quando non era di moda, che avere una concertazione forte, con il Sindacato, ci poteva dare dei risultati.

Questi risultati, immancabilmente, sono venuti, perché abbiamo capito che era inutile parlare di contribuzioni se non c'era il lavoro. Abbiamo detto: creiamo i presupposti per fare il lavoro, poi andremo a parlare cinque minuti di contribuzione, perché quando c'è il lavoro, il problema della contribuzione si risolve in pochi minuti.

Questa è stata una tattica – se mi permettete – vincente. Il settore delle costruzioni nella nostra terra va molto bene. C'è occupazione, le imprese lavorano; questo non vuol dire che non ci sono problemi, i problemi ci sono perché il nostro è un settore che ha bisogno di una programmazione, delle prospettive, è in questo caso che noi abbiamo delle difficoltà, ma non sono delle difficoltà oggettive, sono delle difficoltà risolvibili se le amministrazioni, gli enti appaltanti, gli enti di spesa, fanno il loro dovere, lavorano sui progetti. Se le amministrazioni ci mettono dieci anni a liquidare un piano regolatore, se per fare un progetto di una strada

un ente ci mette cinque anni, noi tutto questo lavoro che potremmo trovarci tra un anno, due anni, ce lo troveremo tra dieci anni, e in questi dieci anni andremo in grande difficoltà.

Allora, se le imprese sono pronte a fare il loro dovere, sono pronte a riconoscere i loro impegni sottoscritti, noi tutti dobbiamo – e prego il Prefetto di darci una mano

in questo – stimolare le amministrazioni, dobbiamo stimolare gli enti di spesa, dobbiamo stimolare gli enti appaltanti, a fare il loro dovere in tempi rapidi. Se questo avviene, il comparto delle Costruzioni non avrà problemi.

Per quanto riguarda la nostra città, ci sono in cantiere un sacco di cose, se si mettono in atto dei progetti che riguardano la qualità abitativa; ci sono delle crisi in alcuni settori quindi c'è bisogno di fare delle case per gente che non ha la possibilità di comprare; c'è bisogno di mettere mano a questa riqualificazione che deve essere mista, cioè dobbiamo contemporaneamente riqualificare il centro della città e fare l'espansione, questi settori devono camminare insieme perché si devono collegare, quindi io dico di cose da fare per questa città e per questa provincia ce ne sono molte, se vengono fatte, il nostro comparto continuerà a crescere e sarà sempre il comparto che trainerà la nostra economia.

Per quanto riguarda il DURC, è uno strumento che

semplifica la vita alle imprese, ma alle imprese sane, a quelle che hanno la volontà di rispettare le regole, perché dovranno fare una sola domanda. Per quelli che non vogliono rispettare le regole – e io non ritengo di doverle chiamare imprese – il DURC sarà un buon deterrente, per loro, non per l'economia, perché tutti quelli che vorranno fare questo lavoro, dovranno venire fuori.

E' stato fatto prima un cenno sugli appalti. Non possiamo più tacere o far finta di non vedere, quando vengono affidati degli appalti, con quei ribassi, perché se noi facciamo finta di non vedere, ci dobbiamo assumere la responsabilità che in quegli appalti ci siano lavoratori che non vengono tutelati, perché non si possono moltiplicare i pani e i pesci, nelle costruzioni c'è un'analisi dei prezzi chiara, dettagliata, se un lavoro è al di sotto del costo, dove si può andare ad incidere?

Nel momento in cui facciamo finta di non vedere, siamo responsabili del fatto che qualcuno in quei lavori non rispetterà le regole.



Festa Dott. Pasqualino Federazione Lavoratori delle Costruzioni FeNEAL/UIIL - FILCA/CISL - FILLEA/CGIL

Il DURC rappresenta, per il futuro, un utile strumento di contrasto al lavoro nero e all'evasione contributiva e gli effetti che ne deriveranno potranno, certamente, avere ripercussioni positive sulla prevenzione antinfortunistica e contro ogni fenomeno di concorrenza sleale e di negazione dei diritti sociali dei lavoratori.

Occorre, tuttavia, diffondere una nuova cultura di fare impresa, per circoscrivere la presenza di imprese che si affidano al lavoro sommerso e per diffondere i principi della legalità e della trasparenza.

Il termine appalto pubblico infatti se deve essere inteso in forma ampia riguarda anche appalti di servizi e forniture nonché gestione di servizi e attività pubbliche in convenzione o concessione.

Non è infrequente il caso di

aziende non iscritte alla Cassa Edile in quanto non inquadrare all'Inps nel settore edile che tuttavia partecipano a gare di appalto di servizi e forniture.

Il nuovo strumento che rappresenta un fattore di assoluta novità per la sinergica istituzione che si verrà a determinare tra

INPS, INAIL e Cassa Edile e per l'applicazione di principi uniformi per la certificazione delle aziende, non può tuttavia, prescindere dall'intensificazione dei controlli ispettivi da parte degli Organismi competenti e dalla pratica applicazione del metodo della congruità dei lavori eseguiti, della verifica delle retribuzioni denunciate e dell'osservanza dei Contratti Collettivi Nazionali di categoria e di quelli Provinciali. In tale direzione va attuata una intensa iniziativa di pubblicizzazione e di sensibilizzazione delle imprese edili, dei consulenti del lavoro e delle stazioni appaltanti per avviare un rapporto di proficua collaborazione e di scambio di informazioni, finalizzate ad accelerare i tempi di istruttoria e, al tempo stesso, di effettiva emissione della nuova certificazione. Il me-

todo della concertazione da tempo avviato tra le Organizzazioni Sindacali e quelle Imprenditoriali ha prodotto risultati di rilievo per il settore delle Costruzioni e tale esperienza propongo di trasferirla e di applicarla nell'ambito degli Enti deputati



ad adempiere alle nuove impegnative incombenze.

Gli enti locali, in modo particolare i Comuni, devono saper cogliere l'opportunità di tale nuova strumentazione per avviare, in ogni Comune, l'Osservatorio delle Opere Pubbliche e dei lavori privati e per rendere disponibili, per tempo, progetti di pianificazione delle opere per il proprio territorio, in modo da potere selezionare e privilegiare la progettualità delle infrastrutture e di altre opere indispensabili per garantire uno sviluppo armonico e sistematico delle reali potenzialità del nostro territorio.

Le Organizzazioni Sindacali, nella loro collegialità ed unità, proseguiranno la loro opera e la loro funzione in tale direzione, ma sollecitano adeguata rispondenza e concretezza dalle Pubbliche Istituzioni e dagli Enti locali di istituzionalizzare il tavolo della consultazione e del confronto, al fine di indirizzare le scelte e le progettualità per le opere che garantiscono tutela del territorio, mantenimento dei livelli occupazionali e crescita sociale.



Costantini Dott. Fabio Prefetto di Foggia

La mia presenza qui non è puramente casuale, non è una presenza di cortesia, non è una presenza protocollare. Per quanto riguarda il DURC, ho tenuto a battesimo questa iniziativa, infatti ero presente alla sottoscrizione del protocollo d'intesa il 31 marzo di quest'anno. Questo è stato per me anche un punto, non dico d'arrivo, ma comunque un grosso stimolo, perché tra le iniziative, tra i progetti che avevo in mente di mettere in atto quando sono stato inviato in questa provincia, a dicembre del 2001, c'era proprio quello di dare un certo ordine – per quanto possibile – nel mercato del lavoro.

Il DURC è un grosso momento, almeno per quanto riguarda il mercato del lavoro in edilizia e nei servizi, e devo dare atto alla Cassa Edile del grande entusiasmo che ha messo in questa iniziativa.

Peraltro, i problemi del lavoro sono molto ampi. Non dimentichiamo che, è vero che l'edilizia è uno dei settori trainanti dell'economia, ma l'altro punto trainante dell'economia del foggiano è sicuramente quello dell'agricoltura, ed è su questi due filoni che si è un po' accentrato l'interesse per cercare di regolarizzare il mercato del lavoro. Voi tutti sapete dell'iniziativa che sono state assunte, naturalmente d'intesa con i sindacati, per quanto riguarda il lavoro irregolare in agricoltura - cosiddetti falsi braccianti - che è un problema non solo della Capitanata, ma di tutta l'Italia Meridionale. E' un problema dovuto a ragioni storiche, a ragioni economiche, ma è un problema che bisogna affrontare e risolvere, come pure bisogna affrontare e risolvere il problema del lavoro irregolare in tutti i comparti, perché come in eco-

nomia la moneta cattiva scaccia la buona, così nel mercato del lavoro le imprese che utilizzano alcuni sotterfugi, possono alla fine scalzare le imprese efficienti, le imprese che lavorano secondo le regole, perché riescono a produrre a un prezzo minore, però a scapito dei lavoratori e tante volte anche a scapito della qualità del lavoro stesso. Questo insistere sul rispetto delle regole e anche sulla dignità del lavoratore, io credo che sia anche importante per porre le imprese tutte quante sullo stesso piano, in maniera che il furbo non riesca ad avere dei privilegi rispetto all'azienda che invece è ligia alle regole.

Per quanto riguarda la Prefettura, in merito al programma che mi ero riproposto – la regolarizzazione in agricoltura e in edilizia – il DURC è soltanto un aspetto di questo, però posso dire che per quanto riguarda l'edilizia, abbiamo creato dei servizi ispettivi per i grossi cantieri. Ovviamente, noi non possiamo andare a invadere il campo che spetta agli enti a ciò preposti, il nostro intervento è quello di vedere l'influenza della malavita in certi cantieri e in certe imprese.

Posso dire che già, per quanto riguarda le grandi opere, alcuni accessi sono stati fatti, qualcosa di interessante è anche uscito, anche se niente di grosso. Altri servizi ispettivi sono stati posti in essere per i lavori conseguenti al terremoto, nel nostro Subappennino.

Se noi tutti facciamo una parte, in questo settore che ha tante sfaccettature, forse riusciremo anche a mettere un po' d'ordine nel settore, che effettivamente in qualche caso lascia a desiderare, in un settore che insieme a quello dell'agricoltura è stato forse un po' trascurato, da chi doveva controllare.

Col DURC si avvia un lavoro di moralizzazione del comparto che è estremamente importante, atteso che questo è uno dei comparti trainanti dell'economia. Vedere tanta gente, oggi, mi conforta.





Miracapillo



Avallone



Miccoli



Maldera